Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Giovedì, 25 gennaio** — **Numero 20**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor DE LA BARRA, ambasciatore straordinario e capo di una Missione del Messico incaricata di presentare alla Maestà Sua i ringraziamenti di quel Governo, per la partecipazione dell'Italia alle feste del centenario messicano.

Roma, 25 gennaio 1912

LEGGI E DECRETI

Il numero 1445 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 del regolamento per la inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti nella raccolta ufficiale approvato con R. decreto 28 novembre 1909, n. 818;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Saranno pubblicati nella raccolta ufficiale per sunto o per estratto i decreti riguardanti:

1° l'istituzione o soppressione di RR. uffici diplomatici e consolari all'estero;

2° l'istituzione o soppressione delle RR. scuole all'estero;

3° le modificazioni degli assegni locali dei RR. uffici predetti;

4° la composizione o modificazione dei Consigli coloniale e della emigrazione;

5° i prestiti contratti dalle amministrazioni coloniali;

6° le alienazioni di fabbricati o terreni di proprietà demaniali;

7° le concessioni od affitti temporanei o perpetui

a titolo oneroso o gratuito, per la messa in valore delle terre demaniali nelle colonie;

8° la durata dei corsi ed i programmi delle Regie scuole medie o professionali all'estero, ovvero che modificano per tali scuole i programmi delle scuole di pari grado del Regno;

9° l'indennità di residenza agli insegnanti da adibirsi a Regie scuole all'estero di nuova istituzione e le eventuali modificazioni;

10° le erezioni di enti morali e l'approvazione dei relativi statuti.

Art. 2.

Non saranno inseriti nella raccolta ufficiale i decreti reali riguardanti:

1° le nomine, promozioni, trasferimenti, collocamenti a riposo, in aspettativa, a disposizione, sospensioni, onorificenze e rettifiche di cognomi relativamente ai funzionari dell'amministrazione;

2° i trasferimenti di ufficiali dei corpi di truppe coloniali;

3° le risoluzioni di ricorsi in provvedimenti presi dal Governo coloniale in sede di giurisdizione amministrativa;

4° i provvedimenti di competenza del Governo del Re in ricorso da decisioni del Governo della Colonia in contestazione di carattere giudiziario interessanti l'amministrazione;

5° le grazie o liberazioni condizionate pei condannati in Colonia;

6° le nomine o scioglimenti di commissioni;

7° le autorizzazioni per accettazione di lasciti e di doni e per acquisti di beni immobili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1449

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Montevarchi.

N. 1450

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene convertita in governativa la scuola tecnica pareggiata di Montevarchi.

N. 1451

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene convertita in governativa la scuola tecnica pareggiata di Urbino.

N. 1452

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è rettificato il R. decreto 15 ottobre 1911 riguardante i posti di ruolo per la scuola tecnica di Urbino convertita in governativa, ed è istituito il posto necessario per l'insegnamento della lingua francese.

N. 1453

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene convertita in governativa la scuola tecnica pareggiata di Valenza.

N. 1454

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene convertita in governativa la scuola tecnica pareggiata di Viadana.

N. 1455

Regio Decreto 21 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, la R. scuola tecnica di Ventimiglia viene intitolata al nome di « Camillo Cavour ».

N. 1456

Regio Decreto 14 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, dal 1° gennaio 1912 viene soppressa una cattedra di computisteria nella R. scuola tecnina « Piatti » di Milano, e viene istituita nella R. scuola tecnica di Bari.

N. 3

Regio Decreto 7 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato « Gamba Antonio di Marmorito », nella parte destinata a sussidiare i poveri della frazione Airoli o Recinto, è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità.

N. 4

Regio Decreto 7 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'onere di culto Apolloni gravante il Monte di Pietà di Urbania (Pesaro) viene trasformato a favore dello spedale civico del luogo perchè ne distribuisca l'ammontare in sussidi a malati poveri a domicilio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 7 agosto 1911 della società « Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi » nella quale, richiamandosi una precedente domanda in data 25 maggio 1911, si chiede la concessione dello impianto e dello esercizio di un binario di raccordo fra la linea Roma-Pisa, delle ferrovie dello Stato e la propria officina del gas sulla via Ostiense, ed inoltre l'equiparamento del raccordo a ferrovia privata di 2ª categoria ai sensi dell'art. 6 della legge 30 giugno 1906, n. 272, per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il progetto del raccordo, col bollo annullato dall'ufficio del registro di Roma in data 16 novembre 1911, riflettente il tratto di binario fra il limite del piazzale delle ferrovie dello Stato e l'officina del gas, e lo schema di disciplinare predisposto dall'ufficio superiore d'ispezione pel X compartimento del genio civile per regolare l'impianto e l'esercizio del raccordo sulla calata sinistra del nuovo porto fluviale sul Tevere presso San Paolo;

Vista la nota 16 ottobre 1911, n. 23350, con la quale la direzione generale delle ferrovie dello Stato avverte che gl'impianti cadenti sul suolo di sua proprietà e cioè dal punto di distacco della linea Roma-Pisa al limite del piazzale delle ferrovie dello Stato, verso la officina del gas, non dovranno essere compresi nel presente decreto;

Visto il voto 28 novembre 1911 del Consiglio superiore dei lavori pubblici col quale considerato, in particolare, che l'officina o stabilimento a cui il raccordo deve servire ha una notevole ampiezza, interessa un servizio pubblico della città di Roma e richiederà un movimento giornaliero, medio, di circa 50 carri con un traffico annuo superiore alle 20 mila tonnellate di merce, si ammette che lo stabilimento stesso possa comprendersi, per la sua importanza, fra quelli contemplati dall'art. 6 della legge 30 giugno 1906, n. 272, e quindi, giustificata la richiesta approvazione dell'impianto del raccordo in parola anche agli effetti della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera assegnando il termine di mesi 18 per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni e dei lavori;

Viste le leggi 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*), sui lavori pubblici, 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e 30 giugno 1906, n. 272, riguardante disposizioni speciali sulla costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, nonchè la dichiarazione 21 agosto 1911, rilasciata dalla predetta Società « Anglo Romana » ai sensi ed effetti degli articoli 5 e 26 della legge 30 giugno 1906, n. 272;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione della pubblica utilità, il progetto 16 novembre 1911, presentato dalla società « Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi » per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo allacciante la propria officina del gas sulla via Ostiense, con la linea Roma-Pisa delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Per l'inizio ed ultimazione delle espropriazioni e dei lavori è assegnato il termine di mesi 18 dalla data della detta pubblicazione.

Art. 3.

Il Governo si riserva ampia facoltà di modificare e di sopprimere anche l'esercizio del raccordo senza compenso quando creda ciò necessario per esigenze di servizio.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 7 gennaio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Candia Canavese (Torino).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nel settembre scorso presso il comune di Candia Canavese ha messo in luce l'anormale andamento dei pubblici servizi e la grave trascuranza dell'amministrazione nella tutela e gestione del patrimonio comunale.

Ai beni incolti non si è data alcuna destinazione; non è stato regolato, a norma di legge, l'uso dei beni demaniali, nè si è curata la rivendica dei numerosi suoli, sia di uso pubblico che patrimoniali, usurpati.

Nessuna opera ha spiegato l'amministrazione, malgrado i reiterati inviti delle autorità, per assicurare le condizioni igieniche del comune, avendo omesso di provvedere ad un conveniente servizio di

pulizia stradale, di far prosciugare due stagni insalubri e di fare eseguire le opere necessarie a garantire la potabilità dell'acqua.

Irregolarità sono state rilevate circa la tenuta dell'archivio municipale e dei registri esistenti, mentre la maggior parte di quelli prescritti mancano, circa l'esecuzione del bilancio e l'erogazione del fondo per la manutenzione stradale.

Due adunanze del Consiglio, indette perchè venissero date le controdeduzioni ai risultati dell'inchiesta, riuscirono entrambe deserte.

La civica rappresentanza ha così dimostrato di non voler darsi carico delle irregolarità e manchevolezze riscontrate nell'andamento dell'azienda, e nessun assegnamento può, quindi, farsi su di essa perchè vi sia posto riparo.

Si rende perciò necessario, come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del giorno 5 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed in tali sensi provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Candia Canavese, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vito Alberto Lattes è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, *in udienza del 7 gennaio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Viareggio (Lucca).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Viareggio, in seguito alle vacanze verificatesi per le dimissioni recenti di quattordici e per quelle anteriori di due consiglieri sui trenta assegnati, si trova nell'impossibilità di funzionare.

Le deficienze e le irregolarità dell'azione amministrativa sono state rilevate nel seno stesso del Consiglio in occasione delle crisi che si sono verificate anche dopo le elezioni suppletive del gennaio 1911, e per le quali la Giunta municipale più volte si è dovuta rinnovare.

Spesso si sono resi necessari provvedimenti di ufficio, che non sono valsi però a ricondurre l'azienda al suo normale funzionamento.

Da un' inchiesta eseguita nell'agosto scorso per disposizione dell'autorità superiore, risultarono gravi inconvenienti nella gestione del dazio consumo, da tempo tenuta in economia, soprattutto per la disorganizzazione del personale, che v'è preposto.

La Giunta provinciale amministrativa e la prefettura dovettero rispettivamente disporre la revisione e la compilazione di ufficio delle matricole delle tasse per ovviare agli abusi e alla colpevole inerzia degli amministratori nell'applicazione dei tributi.

In conseguenza dei criteri di favoritismo e di partigianeria seguiti dall'amministrazione nei rapporti col personale dipendente, si sono dovute annullare molteplici deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale.

Non si è ancora compiuta la revisione del regolamento per gl'impiegati e salariati comunali in osservanza delle vigenti disposizioni, nè si è compilato il bilancio.

Allo Stato delle cose, le varie crisi verificatesi nell'amministrazione comunale, gli abusi lamentati con grave ripercussione nell'opinione pubblica rendono indispensabile un'eccezionale misura, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 5 gennaio corrente.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Viareggio, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. conte dott. Ferdinando Lalli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S M. il Re, *in udienza del 18 gennaio 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pietraperzia (Caltanissetta).

SIRE!

Il commissario straordinario di Pietraperzia non può, nel breve

periodo che ancora rimane della sua gestione, condurre a termine gli atti per il riordinamento della civica azienda, dovendo ancora dare stabile assetto alla finanza, accertare la consistenza del patrimonio, rivedendo l'elenco delle vie comunali e vicinali e assicurare il miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato e dei pubblici servizi, specie di quelli che si riferiscono alla nettezza e all'illuminazione pubblica.

Altri provvedimenti, tuttora da compiersi, richiedono esigenze di carattere eccezionale, quali la costruzione del cimitero e la sistemazione delle sorgenti che alimentano l'abitato.

Occorre pertanto prorogare di tre mesi la durata normale della gestione, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pietraperzia, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pietraperzia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuta la necessità per favorire il traffico, che l'importazione nel Regno delle carni congelate o refrigerate, provenienti dalla Colonia eritrea, sia disciplinata da norme dirette a prevenire i pericoli di introdurre nel territorio nazionale la peste bovina ed altre malattie infettive e diffusive del bestiame, nonchè a garantire la salubrità delle carni stesse;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Vista la legge 31 luglio 1859, n. 3544, che stabilisce le pene da applicarsi per le infrazioni delle cautele sanitarie marittime;

Visto il regolamento generale sanitario, approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con Regio decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione nel Regno di carni congelate, o refrigerate appartenenti ad animali di specie bovina od ovina, provenienti dalla Colonia eritrea, è permessa sotto l'osservanza delle condizioni e delle norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Gli animali destinati alla macellazione dovranno subire favorevolmente, nella località in cui saranno abbattuti, un periodo di osservazione di almeno quarantott'ore, dopo il quale, se riconosciuti sani dal veterinario incaricato di visitarli, verranno immediatamente macellati.

Art. 3.

Le stalle o recinti per la sosta e la osservazione del bestiame, nonchè lo annesso stabilimento di mattazione, dovranno essere costruiti in località adatta ed in condizione da non compromettere lo stato sanitario del bestiame del territorio circostante e dovranno inoltre essere situati ad una distanza della penisola di Abd-el-Kader sufficiente a garantire il parco quarantonario contro la diffusione eventuale della peste bovina.

Art. 4.

Il Governo della Colonia delegherà appositamente un veterinario responsabile e di sua fiducia per la visita in vita degli animali e per la ispezione delle loro carni dopo la macellazione, la quale dovrà avvenire solo nel locale adibito a tale scopo ed in presenza del veterinario stesso.

Art. 5.

La importazione di tali carni è consentita solo per capi interi, metà e quarti, esclusi i visceri.

Art. 6.

Le carni anzidette, subita favorevolmente la visita veterinaria, dovranno essere immediatamente marcate con speciale bollo in modo da evitare qualsiasi sostituzione e saranno scortate da un certificato, compilato secondo il modello allegato al presente decreto, sottofirmato dal veterinario delegato e vistato dalle competenti autorità.

Tale certificato, da staccarsi da apposito registro a matrice ed a serie numerata, potrà servire per partite di carni appartenenti ad animali della stessa specie e dirette alla stessa località.

Art. 7.

La visita sanitaria di tali carni, al loro arrivo nel porto di sbarco, sarà eseguita dal veterinario di porto, conformemente alle vigenti disposizioni.

Art. 8.

Tutte le spese che potranno incontrarsi per l'applicazione di misure di vigilanza sanitaria, in conseguenza del disposto dell'articolo precedente, andranno a carico degli importatori.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e della sua esecuzione sono incaricati i signori prefetti delle provincie marittime, le rispettive capitanerie ed uffici di porto, nonchè i rispettivi uffici doganali.

Roma, addì 19 gennaio 1912.

Il ministro
GIOLITTI.

N. d'ordine.

Colonia eritrea

Certificato di sanità per spedizioni di carni congelate o refrigerate dalla Colonia eritrea nel Regno d'Italia.

(Valevole per partite di carni appartenenti ad animali della stessa specie dirette alla stessa località)

L'intera spedizione delle carni (1) . . . . . cui si riferisce il presente certificato consta di n. . . . pezzi così distinti:

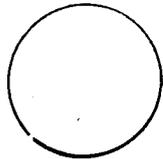
Capi interi . . . . n. . . . (2)
Metà . . . . » . . .
Quarti . . . . » . . .

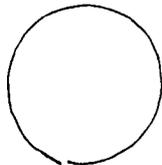
ed il suo peso complessivo è di q.li . . . e cg. . . .

Esse appartengono ad animali di specie (3) . . . . . e sono destinate a . . . . provincia di . . . .

Nome, cognome e residenza dell'esportatore . . . .

Nome e cognome del suo agente o rappresentante . . . .

Il bollo di riconoscimento apposto alle carni di cui sopra è quello qui riprodotto.

Dato a . . . . . addì . . . 191 . . .

Il veterinario delegato dal Governo della colonia

(1) Refrigerate o congelate.
(2) Esclusi i visceri di cui l'importazione nel Regno è proibita.
(3) Bovina od ovina.

Servizio veterinario — COLONIA ERITREA — Servizio veterinario

N. d'ordine

Colonia eritrea

Certificato di sanità per spedizione di carni congelate o refrigerate dalla Colonia eritrea nel Regno d'Italia

(Valevole per partite di carni appartenenti ad animali della stessa specie e dirette alla stessa località)

Il sottoscritto veterinario, all'uopo delegato dal governo della Colonia eritrea, dichiara:

1. Gli animali, da cui provengono le carni (1) . . . . che si esportano, hanno subito favorevolmente un periodo di osservazione di quarantotto ore in apposita località, durante il quale essi non hanno presentato nè alterazione termica, nè altra manifestazione riferibile a malattia infettiva.

2. La visita eseguita dopo la macellazione sugli animali stessi, ha fatto escludere in modo assoluto l'esistenza di ogni morbo infettivo ed in particolar modo della peste bovina, nonchè di qualunque altra lesione o malattia capace di rendere le carni insalubri o per qualsiasi motivo non adatte alla alimentazione.

3. Le carni di cui sopra appartengono ad animali di specie (2) . . . . . e sono destinate a . . . . provincia di . . . .

4. L'intiera spedizione, cui si riferisce il presente certificato, consta di n. . . . . pezzi così distinti:

Capi interi . . . . . n. . . . . (3)
Metà . . . . » . . . . . .
Quarti . . . . » . . . . . .

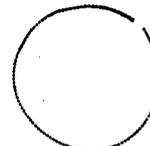
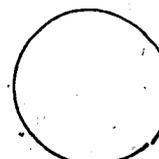
e che il suo peso complessivo è di q.li . . . . . . e kg. . . . .

5. Il bollo di riconoscimento ad esse apposto è quello qui riprodotto.

6. Nome, cognome e residenza dell'esportatore . . . .

7. Nome e cognome del suo agente o rappresentante . . . .

Dato a . . . . addì . . . . 191 . .

Il veterinario delegato dal Governo della colonia

Visto:
Il commissario regionale

(1) Refrigerate o congelate.
(2) Bovina od ovina.
(3) Esclusi i visceri di cui la importazione nel Regno è proibita.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provedimenti di finanza e di tesoro, 17 gennaio 1897, n. 9 e 3 marzo 1898, n. 47, per le guarentigie e il risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di banca approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il R. decreto 7 ottobre 1904, n. 556, col quale furono stabiliti i segni e i distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da L. 5, modificati poi coi RR. decreti 2 aprile 1905, n. 117, 18 dicembre 1910, n. 904, e 22 gennaio 1911, n. 62;

Considerato che occorre provvedere alla fabbricazione di biglietti di Stato da L. 5 pel rifornimento del fondo di scorta occorrente pel cambio di quelli logori e danneggiati, attualmente in circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 5, del tipo attuale per lire centocinquanta milioni (lire 150.000.000) occorrenti per rifornire il fondo di scorta pel cambio di biglietti logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione.

Tali biglietti avranno i segni e i distintivi caratteristici già stabiliti coi RR. decreti 7 ottobre 1904, n. 556; 2 aprile 1905, n. 117;

18 dicembre 1910, n. 904 e 22 gennaio 1911, n. 62, e saranno in numero di trenta milioni (n. 30.000.000) da ripartirsi in trecento serie distinte coi numeri dal 901 al 1200 inclusivo, ciascuna delle quali sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente dall'uno al centomila.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 27 dicembre 1911.

Per il ministro
BROFFERIO.

MINISTERO DELLA MARINA

Commissione delle prede

Il presidente della commissione delle prede,

Esaminata l'istanza del signor commissario del Governo in data del 19 volgente gennaio, con la quale chiede, che la prefata commissione dichiari legittima la cattura del veliero di bandiera e nazionalità ottomana *Orthodossia* al comando del capitano proprietario Pantagio Maurogordato, avvenuta nella notte del 19 dicembre 1911, in corso di navigazione verso Alessandria d'Egitto, e precisamente a sei miglia di distanza dal faro, ad opera del R. incrociatore ausiliario *Città di Palermo*; e che la commissione medesima dica in pari tempo, buona la preda di detto veliero, e del suo carico, pronunziandone per ogni effetto di legge la confisca a favore dell'Italia;

Dato atto dell'effettuato deposito della menzionata istanza, una all'incartamento documentale della relativa causa, in osservanza del disposto dell'art. 5 del regolamento 5 dicembre 1911, recante le norme di procedura per i giudizi vertenti nanti questa commissione;

Ritenuta la designazione fatta a norma dell'art. 7 del citato regolamento, del prefato signor rappresentante del Governo, il quale addita come parte interessata nel presente giudizio il predetto signor Maurogordato di Castelloriso;

Viste le disposizioni degli articoli 6 e seguenti dell'anzidetto regolamento;

ORDINA:

Che sia reso noto, per mezzo di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno l'avvenuto deposito nella segreteria di questa commissione, degli atti concernenti il giudizio per la legittimazione della cattura del veliero *Orthodossia*, di bandiera e nazionalità ottomana, e per la conseguente confisca, come buona la preda, di esso e del suo carico;

Manda al segretario di provvedere alla sollecita pubblicazione sulla mentovata *Gazzetta*, di questa ordinanza, con la riproduzione in fine alla medesima, del testuale contenuto degli articoli 6 a 10 del predetto regolamento.

Dispone darsene immediata comunicazione, per organo del ministero degli affari esteri, all'agente diplomatico dello Stato, cui è affidata la tutela della parte reputata interessata, signor Pantagio Maurogordato di Castelloriso, presso l'isola di Rodi, capitano e proprietario della nave in cattura *Orthodossia*.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti edocumenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle resine artificiali, non medicinali;

Considerato che le resine della specie non sono nominate nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per i loro caratteri esse hanno, più che con altre merci, analogia con le « Resine altre, non nominate »;

Udito il collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Le resine artificiali, non medicinali, sono assimilate alle « Resine altre, non nominate » (voce n. 109 b|2 della tariffa).

Roma, 23 gennaio 1912.

Per il ministro
BODRERO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei lavori di lava smaltati;

Considerato che i lavori di tale specie non sono nominati nè in tariffa nè nel repertorio;

Che per i loro caratteri essi hanno, più che con altre merci, analogia con i « Grès fini »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I lavori di lava smaltati sono assimilitati ai « Grès fini ».

Roma, 24 gennaio 1912.

Pel ministro
BODRERO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Segretariato generale.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Minganti Alfredo, primo segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute a decorrere dall'11 gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Montevecchi Luigi, applicato di 4ª classe nelle amministrazioni militari, è nominato applicato di 3ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, prendendo posto in graduatoria fra gli applicati Feruglio Luigi e Roncetti Umberto.

De Camillis Bismark, id. id., prendendo posto in graduatoria fra gli applicati Roncetti Umberto e Falone Lorenzo.

Magistratura.

Con Regio decreto dell'11 giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio successivo:

Rossi Oreste, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è richiamato al precedente posto di vice pretore presso la pretura del mandamento di Catanzaro.

Con decreto ministeriale del 1° giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo:

Piacentini Mariano, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, è destinato in temporanèa missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Con decreto ministeriale del 28 giugno 1911:

Casella Alessandro, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per servizio militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1911:

Tempestini comm. Livio, presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Trani.

Errante Francesco Umberto, giudice di tribunale civile e penale, incaricato delle funzioni di giudice della Colonia Eritrea, sedente in Asmara, cessa da tale incarico dal 1° agosto 1911, restando a disposizione del ministero degli affari esteri dal giorno anzidetto.

Carli Ubaldo, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, è incaricato delle funzioni di giudice della Colonia Eritrea, sedente in Asmara.

Con R. decreto del 2 luglio 1911:

S. E. Favini cav. di gran croce Giuseppe, primo presidente della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo ed il grado di primo presidente di Corte di cassazione.

Piredda cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sezione di Corte d'appello.

Strizioli cav. Mario, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Ghisalberti cav. Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Gottardi Ermenegildo, giudice del tribunale civile e penale di Casale, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Greco Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Barbatelli Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Addimandi Michele, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, continua, a sua domanda, nell'aspettativa stessa.

Rotolo Calogero, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Consiglio Emilio, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ferentino, in aspettativa per causa d'infermità, è posto fuori del ruolo organico, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Ferentino.

Tilli Alfredo, uditore presso la pretura urbana di Firenze, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Ugazzi Adriano — Gerardi Eugenio — Mennella Michele — Russo cav. Pasquale.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1911:

Basso Umberto, alunno di 2ª classe destinato al tribunale di Bergamo, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nel detto tribunale di Bergamo.

Con decreto ministeriale del 2 luglio 1911:

Petrosino Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale di Patti, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte di appello di Catania.

(27) *(Continua)*.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 18 al 24 dicembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Clusone	Parre	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio	Comune Nuovo	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Castelmella	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giusto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Chivasso	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1	—	1	—	1	—
					10	—	10	—	10	—
Carbonchio sintomatico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Canelli	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Casale	Altavilla	»	—	10	—	16	—	—
	»	»	Mombello	»	—	5	—	5	—	—
	»	Novi	Novi	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Orvada	»	2	—	2	—	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bucine	bovina	—	5	4	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cavriglia	bovina	—	11	6	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cortona	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	M. Mignaio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	21	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Montevarchi	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Piandiscò	»	—	17	—	—	—	17
	Ascoli	Ascoli	M. Prandone. . . .	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	Offida	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Spinetoli	»	1	—	2	—	—	2
	»	Fermo	Servigliano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Ponte	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Quero	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sedico	bovina	—	5	—	5	—	—
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bedulita	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Borgo S. F.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Brembilla	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brumano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Capizzone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cenate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Corna	bovina	1	—	1	—	—	
	»	»	Endenna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Frerola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Grone	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Locatello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mapello	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nembro	»	—	15	—	—	—	[illegible]
	»	»	Orio	»	—	3	2	—	—	[illegible]
	»	»	Pedrengo	»	—	3	9	—	—	[illegible]
	»	»	Poscante	»	—	20	—	10	—	[illegible]
	»	»	Rigosa.	»	—	14	—	4	—	[illegible]
	»	»	S. Giovanni	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Paolo	»	1	—	3	—	—	[illegible]
	»	»	Selvino	»	—	26	—	15	—	[illegible]
	»	»	Seriate.	»	—	131	—	—	—	[illegible]
	»	»	Torre	»	—	3	2	—	—	[illegible]
	»	»	Vall'Alta	»	—	1	—	—	—	[illegible]
	»	»	Villongo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Fino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Peia	»	4	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Barbata	bovina	—	8	48	—	—	56
	»	»	Caravaggio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavernago	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cividale	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Covo	»	—	81	4	—	—	85
	»	»	Mariano	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Misano	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Mornico	»	—	17	—	15	—	2
	»	»	Palosco	»	—	37	—	21	—	16
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Romano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Torre	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Zanica	»	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Budrio	»	—	53	—	28	—	25
	»	»	Calderara	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Castel F.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castenaso	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Granarolo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Molinella	»	—	50	—	39	—	11
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Savigno	»		7	—	—	—	7
	»	»	Zola	»	—	10	—	10	—	—
	Bologna	Breno	Cortenedolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Brescia	Bedizzole	»	—	10	3	—	—	13
	»	»	Borgosatollo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Brescia	bovina	—	20	14	—	—	34
	»	»	Brozzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Caionvico	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Calvagese	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Calvisano	»	—	139	—	—	—	139
	»	»	Castegnato	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Castenedolo	»	—	56	35	—	—	91
	»	»	Cellatica	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ciunno	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Cizzago	»	—	2	16	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Collebeato	bovina	—	13	—	10	—	3
	»	»	Concesio	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Ghedi	»	—	337	—	74	—	263
	»	»	Id.	ovina	—	106	—	106	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Iseo	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Lograto	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Lonato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mazzano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	M. Chiari	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nuvolento	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pezzaze	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Rezzato	»	—	19	54	—	—	73
	»	»	S. Virgilio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Serle	»	—	42	6	—	—	48
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sulzano	bovina	—	33	—	29	—	4
	»	»	Trenzano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	56	—	—	56
	»	Chiari	Adro	bovina	—	5	3	—	—	8
	»	»	Capriolo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Cologne	»	—	9	—	1	—	8
	»	»	Orzinuovi	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Orzivecchi	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pontoglio	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Urago	»	—	71	—	71	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	Salò	Agnosine.	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Barghe.	»	—	7	2	—	—	9
	»	»	Bione	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Gardone	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gargnano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	ov	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gavardo	bovina	—	41	—	16	—	25
	»	»	Goglione	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Maderno	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Manerba	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Moscoline	»	—	263	—	—	—	263
	»	»	Odolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Polpenazze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Preseglie	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Provaglio	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Sabbio	»	—	29	—	17	—	12
	»	»	Salò	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	San Felice	»	—	2	12	—	—	14
	»	»	Vallio	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Villanuova	»	—	16	—	15	—	1
	»	»	Vobarno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Volciano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cigole	bovina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Gambara	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Gottolengo	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Leno	»	—	262	11	—	—	273
	»	»	Manerbio	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Offlaga	»	—	24	5	—	—	29
	»	»	Pavone	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Pontevico	»	—	42	—	25	—	17
	»	»	Id.	suina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Porzano	bovina	—	4	—	—	—	4
	Cagliari	Cagliari	Muravera	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Bannei	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Serri	»	—	7	—	1	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	20	3	—	—	23
	Caserta	Sora	Atina	bovina	—	2	—	—	—	2
	Como	Como	Anzano	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Arcellasco	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Bene	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Brunate	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Bulgarogrosso . .	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Cantù	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Capiago	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Cavarogna	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Cermenate	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Civello	»	—	7	—	6	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Civiglio	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Como	»	—	14	—	5	—	9
	»	»	Costa Masnaga	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Crevenna	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Dervio	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Fino	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Intimiano	»	—	5	6	—	—	11
	»	»	Lemna	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Lezzeno	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Laglio	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Loveno	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Menaggio	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Mezzegra	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Mojana	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Molina	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Montano	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	M. Orfano	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	Mozzate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Novedrate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Olgiate	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Ossuccio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pellio	bovina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Perledo	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Ponzate	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Rezzonico	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Rogeno	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	San Siro	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Scaria	»	—	14	—	5	—	9
	»	»	Tavordo	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Tremezzo	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Vassena	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Veleso	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Vendrogno	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Vergosa	»	—	7	—	5	—	2
	»	Lecco	Acquate	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Annone	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Asso	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Ballabio	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Barzio		—	5	—	4	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 21 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Barni	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Caslino	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Cassina	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Castelmarte	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Castello	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Cortenova	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Galbiate	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Introbio	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Linzanico	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Ruvellino	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Rongio	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Sabbioncello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sirone	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Valbrona	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Verderio	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Verderio Inf.	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Visino	»	—	5	10	—	—	15
	»	Varese	Abbiate	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Arcisate	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Brebbia	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Buguggiate	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Castronno	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cavona	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Cocquio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cuveglio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Induno	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Lunate	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Masnago	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Morazzone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mesenzana	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Saltrio	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Valganna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Venegono	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Valdomino	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Tradate	»	—	2	4	—	—	6
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	115	—	40	—	75
	»	»	Casalmaggiore	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Casteldidone	»	—	87	—	65	—	22
	»	»	Gussola	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	San Giovanni	»	—	25	—	25	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Casal	Solarolo	bovina	—	35	30	—	—	65
	»	»	Vho	»	—	85	15	—	—	100
	»	Crema	Capralba	»	—	115	—	100	—	15
	»	»	Casaletto C.	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Crema	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Moscazzano	»	—	175	125	—	—	300
	»	»	Obbanengo	»	—	100	75	—	—	175
	»	»	Ricengo	»	—	127	—	100	—	27
	»	»	Romanengo	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Rubbiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Soncino	»	—	95	—	10	—	85
	»	»	Trescorre	»	—	125	—	100	—	25
	»	»	Trigolo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Vailate	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Zappello	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Castelleone	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Duemiglia	»	—	395	—	200	—	195
Segue **Afta epizootica**	»	»	Gerre	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Malagnino	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Olmeneta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pieve	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pizzighettone	»	—	70	25	—	—	95
	»	»	Pozzaglio	»	—	45	125	—	—	170
	»	»	Robecco	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	S. Bassano	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	S. Daniele	»	—	95	120	—	—	215
	»	»	Sesto	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Soresina	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Sospiro	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Stagno	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Torre P.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Volongo	»	—	45	—	—	—	45
	Cuneo	Alba	Brà	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellinaldo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Govone	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Guarene	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Pieve	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Caraglio	»	—	23	6	—	—	29
	»	»	Centallo	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Trinità	»	—	4	—	4	—	—
	»	Saluzzo	Piasco	»	—	3	—	3	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Bondeno	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ferrara	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Formignana	»	—	40	—	29	—	11
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	—	70	—	19	—	51
	»	»	San Piero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cantagallo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vaglia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	S. Godenzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Greve	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Figline	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pontassieve	»	1	—	4	—	—	4
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	22	—	—	—	22
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel F.	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Montaione	»	—	38	—	15	—	23
	»	»	Id.	suina	—	26	—	25	—	1
	»	»	Montelupo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Certaldo	»	1	—	15	—	—	15
	»	Rocca S. C.	Terra del Sole	»	—	6	—	—	—	6
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Cesenatico	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mercato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gambettola	»	—	3	—	2	—	1
	»	Rimini	Marciano	»	—	3	—	—	—	3
	Genova	Albenga	Bardino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Borgio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Toirano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vendone	»	—	3	3	—	—	6
	»	Chiavari	Carasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rapallo	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Chiavari	Rivarolo	bovina	—	2	2	—	—	4
	»	Genova	Sant'Ilario	»	1	—	2	—	—	2
	»	Savona	Segni	caprina	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	—	26	12	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	Lecce	Lecce	S. Pietro	bovina	—	12	—	4	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	64	—	9	—	55
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	—	37	—	37	—	—
	Lucca	Lucca	Barga	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Capannori	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Coreviglia	»	—	2	—	2	—	—
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	10	3	—	—	13
	»	»	Morrovalle	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Pausula	»	—	11	—	8	—	3
	Mantova	Asola	Asola	»	—	20	—	—	—	20
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	93	40	—	—	133
	»	»	S. Martino	»	—	30	5	—	—	35
	»	Canneto	Canneto	»	—	66	9	—	—	73
	»	»	Mariana	»	—	92	—	30	—	62
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	49	—	19	—	30
	»	»	Motteggiana	»	—	37	4	—	—	41
	»	»	Pegognaga	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	San Benedetto . .	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Suzzara	»	—	46	—	—	—	46
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bigarello.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Castelbelforte . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Curtatone	»	—	141	139	—	—	280
	»	»	Marmirolo.	»	—	401	—	—	—	401
	»	»	Porto Mantovano .	»	—	101	—	13	—	92
	»	»	Roncoferraro. . . .	»	—	155	155	—	—	310
	»	»	San Giorgio	»	—	42	—	—	—	42
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	1	—	6	—	—	6
	»	Revere	Quistello.	»	—	14	—	14	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	96	44	—	—	140
	»	Volta	Goito	»	—	21	—	—	—	21
	Massa	Massa	Aulla	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calice	»	—	27	—	4	—	23
	»	»	Cornoviglio	suina	—	7	—	2	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Lacchiarella	bovina	—	71	—	61	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Magenta	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Gallarate	Albigrate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Arluno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mornago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Oggiono	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Somma	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Camairago	»	—	120	—	50	—	70
	»	»	Caselle	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Comazzo	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Paullo	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	San Colombano . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Santo Stefano . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	24	—	24	—	—
	»	Milano	Somiglio	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Cassano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cassina	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Muzzo	»	—	15	—	12	—	3
	»	»	Mediglia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Milano	»	—	48	—	12	—	36
	»	»	Pantigliate	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Settala	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trezzano	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	Monza	Brugherio	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vimodrone	»	—	1	1	—	—	2
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Medolla	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	34	—	12	—	22
	»	»	S. Prospero	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Bastiglia	»	1	—	2	—	—	2
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Carpi	»	—	7	6	—	—	13
	»	»	Fiorano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Formigine	»	—	27	—	3	—	24
	»	»	Modena	»	—	63	—	3	—	65
	»	»	Ravarino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Cesario	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Soliera	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	35	—	—	35
	Novara	Biella	Cossato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cossila	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Mottalciata . . .	»	—	5	9	—	—	14
	»	Domodossola	Cravegna	»	—	6	—	—	—	6
	»	Novara	Alzate	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Bellinzago	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	Biandrate	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Borgomanero. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Caltignaga	»	—	21	—	1	—	20
	»	»	Casalvolone	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cerano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Novara	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Oleggio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Suno.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vespolate	»	—	14	—	6	—	8
	»	Vercelli	Balocco	»	—	148	11	—	—	159
	»	»	Carisio	»	1	—	7	—	—	7
Segue **Afta epizootica**	»	»	Crescentino	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Lignana	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Livorno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pezzana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rive	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Stroppiana.	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Trino	»	—	12	—	8	—	4
	Padova	Campo S. P.	Campo S. P.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Campo S. Martino .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Curtarolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Loreggia.	»	—	12	—	—	1	11
	»	Cittadella	Fontaniva	»	—	65	—	55	—	10
	»	»	S. Giorgio	»	3	—	52	—	—	52
	»	Conselve	Agua	»	—	5	—	5	—	—
	»	Este	Vescovana	»	1	—	1	—	—	1
	»	Monselice	Stanghella	»	1	—	31	—	—	31
	»	Montagnana	Masi		—	1	—	1	—	—
	»	Padova	Casalserugo	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Mestrino.	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Piazzola	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torreglia	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Borgo S. D.	Pellegrino	bovina	—	8	2	—	—	10
	»	Mortara	Collecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Langhirano	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Lesignano	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	San Lazzaro	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Vigatto	»	—	14	—	8	—	6
	Parma	Mortara	Borgo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Casalnovo	»	—	61	—	—	—	66
	»	»	Confienza	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Galliarola	»	—	101	—	81	—	20
	»	»	id.	suina	—	121	—	121	—	—
	»	»	Gambolò	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Garlasco	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Gravellona	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Mortara	»	—	279	—	—	—	279
	»	»	Olevano	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Palestro	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Pieve	»	—	133	—	63	—	70
	»	»	Robbio	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Rosasco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Semiana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zeme	»	—	1	2	—	—	3
	»	Pavia	Battuola	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Copiano	»	—	89	—	70	—	19
	»	»	Ferrora	»	—	26	—	22	—	4
	»	»	Gilighera	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fossarmato	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gesenzago	»	—	90	—	30	—	60
	»	»	Gussago	»	—	36	15	—	—	51
	»	»	Miradolo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Martino	»	—	106	—	106	—	—
	»	»	Torre	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Trivolzio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Voghera	Montalto	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Rivarolo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Rivanazzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Santa Maria	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Torrazza	»	—	31	—	—	—	31
	Perugia	Terni	Alviano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Narni	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Piediluco	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sangemini	»	—	21	—	—	—	21
	Pesaro	Pesaro	Fano	bovina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Serrungarina	»	—	2	—	2	—	—
	»	Urbino	Urbino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Urbania	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Petriano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Colbordolo	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	M. Felcino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piandimeleto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sassocorvaro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pietrarubbia	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Scavolino	»	1	—	4	—	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Carpaneto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cortemaggiore	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Fiorenzuola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villanova	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Podenzano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Giorgio	»	—	62	—	40	—	22
	»	»	Vigolzone	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ziano	»	—	15	—	12	—	3
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cascina	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castellina	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collesalvetti	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Chianni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lorenzana	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Palaia	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Pisa	»	—	466	—	—	—	466
	»	»	Ponsacco	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Rosignano	»	—	38	—	—	—	38
	»	Volterra	Campiglia	»	—	48	—	—	—	48
	P. Maurizio	P. Maurizio	Chiusavecchia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caravonica	»	—	7	—	7	—	—
	»	San Remo	Ventimiglia	»	—	5	—	—	5	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	bovina	—	9	—	-	—	9
	Reggio Em.	Reggio E.	Bibbiano	»	—	10	31	.	—	41
	»	»	Cadelbosco Sopra .	»	—	21	—	14	—	7
	»	»	Compegine	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Correggio	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Polo	»	—	34	25	10	—	24
	»	»	Rubiera	»	1	—	—	—	—	25
	»	»	S. Martino	»	—	60	—	—	—	60
	»	Guastalla	Casalgrande	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Scandiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Reggio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Brescello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Albinea	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guastalla	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Lazzara	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Poviglio	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Rolo	»	—	9	14	—	—	23
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	2	—	—	2
Segue	*Rovigo*	Badia	Trecenta.	»	—	3		3	—	—
Afta epizootica	*Salerno*	Vallo	S. Giovanni	ovina	1	—	19	—	—	19
	Sassari	Sassari	Ploaghe	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pertugas.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martis	»	—	100	—	—	—	100
	»	Ozieri	Ozieri	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	Nuoro	Olzai	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Irgoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Onifai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orani	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Mamoiada	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dorgali	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	S. Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	La Maddalena . . .	»	—	20	—	—	—	20
	Siena	M. Pulciano	Abbadia	»	—	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Casole	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castellina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ov	1	—	3	—	—	3
	»	»	Colle	bovina	—	10	10	—	—	20
	»	»	M. Riggioni	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Murlo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Gimignano . .	»	—	6	—	4	—	[illegible]
	»	»	Id.	[illegible]	—	8	—	8	—	—
	»	»	Siena	vin	—	4	4	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Caiolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sondrio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Berbenno	»	—	5	—	—		—
	»	»	Buglio	»	16	—	76	—	—	76
	»	»	Colorina	»	—	150	—	120	—	30
	»	»	Cosio	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Mantello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mello	»	4	—	21	—	—	21
	»	»	Mese	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Ponte	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Traona	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valdidentro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valfurva.	»	—	196	—	140	—	56
	Teramo	Penne	Castellammare . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Teramo	Canzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Colonnella	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Controguerra . . .	bovina	—	10	18	—	—	28
	»	»	Id.	suina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Corropoli	bovina	—	9	6	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»		Giulianova.	bovina	—	57	—	—	—	57
	»	»	Id.	ovin	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	M. Pagano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morro d'Oro . . .	»	—	15	5	—	—	20
	»	»	Mosciano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Nereto.	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Notaresco	bovina	—	13	—	10		3
	»	»	S. Egidio	»	—	15	—	1	—	14
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Teramo	bovina	—	24	2	—	—	26
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Torricella	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tortoreto	bovina	—	3	4	—	—	7
	Torino	Aosta	Donnaz	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Stone	»	—	7	—	—	—	7
	»	Ivrea	Castellamonte	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Ciutano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pavone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lamone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valperga	»	—	15	1	—	—	16
	»	Pinerolo	Campiglione	»	—	49	11	—	—	60
	»	»	Id.	suina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Cumiana	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fenile	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Luserna	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	7	23	—	—	30
	»	Torino	Brozolo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Mathi	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Marentino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piossasco	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rosta	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Venaria	»	—	6	—	—	—	6
	Treviso	Asolo	Fonte	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Paderno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Zenone	»	—	10	—	5	—	5
	»	Castelfranco	Castel F.	»	—	51	—	20	—	31
	»	»	Besana	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Riese	»	—	22	22	10	—	34
	»	Treviso	Paese	»	1	—	9	—	—	9
	Venezia	»	Povegliano	»	—	11	—	—	—	11
	»	Chioggia	Cavarzere	»	—	17	—	—	—	17
	»	Dolo	Stra	»	—	4	—	—	—	4
	Verona	S. Donà	Grisolera	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	Caprino	Rivoli	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Cologna	Cologna	»	—	18	34	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Grezzana	Erbezzo	bovin	—	12	—	12	—	—
	»	Isola	Isola	»	—	47	80	—	—	127
	»	»	Ronco	»	—	7	—	7	—	—
	»	Legnago	Legnago	»	—	14	—	—	—	14
	»	San Bonifacio	Ronca	»	—	4	—	—	—	4
	»		San Bonifacio . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Caldino	»	1	—	3	—	—	3
	»	Tregnago	Selva	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vertenanuova . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Verona	Buttapietra	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castel d'Az.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Lavagno.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Michele . . .	»	—	15	6	—	—	21
	»	»	San Martino . . .	»	—	70	—	60	—	10
	»	»	Verona	»	—	18	—	11	—	7
	»	»	Zevio	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Mozzecane	»	—	68	—	43	—	25
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Villafranca.	»	—	27	—	—	—	27
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Crespadoro	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	San Pietro.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Bassano	Cassola	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Mussolenta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Romano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Rosà	»	—	39	—	—	—	39
	»	Lonigo	Gambellara	»	—	6	4	—	—	10
	»	Marostica	Sandrigo.	»	—	14	—	14	—	—
	»	Schio	Malo	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Schio	»	—	39	31	—	—	70
	»	»	S. Vito	»	—	22	—	—	—	22
	»	Thiene	Villaverla	»	—	22	12	—	—	34
	»	Valvagno	Cornedo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Vicenza	Bolzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Camisano	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Grisignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Grumolo.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Montecchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montorso	»	—	53	—	53	—	—
					142	15841	2921	4886	5	18871

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Chiaravalle	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cupramontana	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	22	—	—	—	22
	»	»	M. Carotto	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Morro d'Alba	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ostra	—	—	14	—	—	—	14
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	300	—	20	—	180
	»	»	Cortona	—	—	55	—	25	—	30
	»	»	Laterina	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Terranuova	—	—	1	—	—	1	—
	Ascoli	Fermo	Rapagnano	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Castel F.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pradaro	—	1	-	4	—	—	4
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Rotello	—	—	10	—	—	—	10
	Caserta	Gaeta	Lenola	—	—	2	—	2	—	—
	Como	Como	Fino	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Perledo	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	6	—	—	—	6
	»	Firenze	Incisa	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	oggia	M. Sant'Angelo	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	S. Nicandro	—	—	10	—	-	—	10
	»	»	Peschici	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Severo	—	—	9	—	—	1	8
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo	—	—	5	—	—	—	5
	Modena	Modena	Spilimberto	—	1	—	21	—	—	21
	Perugia	Orvieto	Ficulle	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Guastalla	—	—	4	—	—	4	—
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	51	—	29	2	20
	»	»	Civitella	—	—	12	—	1	—	11
	»	»	Farnese	—	1	—	8	—	4	4
	»	»	Graffignano	—	—	17	7	—	—	24
	»	»	Ischia	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Soriano	—	—	30	—	—	—	30
	Torino	To :ino	Torino	—	—	7	—	7	—	—
					4	168	44	90	15	107

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Sulmona	Castel di S.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	204	—	—	—	204
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Micigliano	»	1	—	72	—	—	72
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	1	—	80	—	—	80
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	»	Foggia	Lucera	»	—	245	—	—	—	245
	»	San Sev	San Severo	»	1	—	537	—	—	537
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	—	26	—	—	—	26
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roiate	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	1730	—	—	—	1730
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
					3	3771	689	—	—	4460
Morva e farcino	*Brescia*	Salò	Sabbio	equina	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Sant'Arcangelo . .	»	—	1	—	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	3	—	3	—
	P. Maurizio	P. Maurizio	Restagno	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	3	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Maiori	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	San Marzano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pagani	»	—	1	—	—	1	—
					3	11	7	—	10	8
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Foggia*	Bovino	Ascoli	ovina	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	4	—	—	4	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	7	—	—	1	6
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					—	14	—	—	5	9

Macchi Maria, ved. Modri, L. 288, di cui:
a carico dello Stato, L. 89,20;
a carico ufficio notarile di Como, L. 198,80.
Eula Erminia, ved. Raseri, L. 1330.
Secco Carlo Luigi, segretario, L. 3793.
Di Benedetto Biagio, soldato, L. 675.
Lavorini Giuseppe, guardia città, L. 275.
Sentinelli Matteo, padre Carlo, soldato, L. 202,50.
Nocentini Annunziata, ved. Costantini (indennità), L. 5415, di cui:
a carico dello Stato, L. 3360;
a carico delle ferrovie, L. 2085.
Mazzetti Giovanni, guardia città, L. 1173,33.
Ruggieri Agostino, colonnello fanteria, L. 4819.
Grugorutti Ugo, tenente colonnello, L. 4339.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 gennaio 1912, in L. 100.56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 gennaio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	100,26 53	98,51 53	100 03 45
3.50 % *netto* (1902)	100,19 69	98,44 69	99 96 61
3 % *lordo*	69,49 58	68,29 58	68 73 48

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa spagnuola si diffonde intorno all'incidente suscitato da false interpretazioni date all'udienza accordata da Re Alfonso all'ex presidente del Consiglio Maura e ad altri eminenti parlamentari, donde era corsa la voce delle dimissioni del gabinetto Canalejas. La maggior parte della stampa madrilena accoglie di buon grado le spiegazioni, e ritiene chiuso l'incidente come un equivoco; ma qualche giornale insinua che da parte di Maura e de' suoi partigiani si è realmente tentato un colpo che è abortito.

Intanto, a conferma dell'insussistenza delle dimissioni di Canalejas, telegrafano da Madrid, 24:

Il presidente del Consiglio, Canalejas, smentisce formalmente le recenti voci di una crisi. Al Gabinetto non sono mai mancati la fiducia del Re nè l'appoggio della maggioranza parlamentare. Una assoluta armonia regna nel suo seno. Maura smentisce parimente le voci che gli attribuiscono una parte in questo incidente. L'incidente è chiuso.

***

Un'eco delle dimissioni del ministero Caillaux si ripercuote nella relazione senatoriale sull'accordo franco-tedesco. Ecco in merito quanto dichiara un telegramma da Parigi, 24:

La Commissione del Senato, incaricata di riferire circa l'accordo franco-tedesco, conformemente alla decisione presa in una delle precedenti riunioni, ha deliberato di comprendere nella relazione di Pierre Baudin una formula che protesta contro l'abuso che si è fatto del segreto e specialmente contro l'aggiunta, ai trattati pubblicati, di una clausola segreta che possa estenderne o modificarne la portata.

Questa formula, presentata da Bivot, è stata approvata all'unanimità e verrà sottoposta al presidente del Consiglio, Poincaré, prima di essere pubblicata.

***

Una notizia di qualche gravità per le forze spagnuole combattenti in Africa viene annunciata dal seguente telegramma da Parigi, che però riproduciamo con riserva, non avendo trovato di questo nessuna conferma di fonte spagnuola:

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Orano telegrafa che, secondo un'informazione degna di fede, durante il combattimento del 27 dicembre il 19° reggimento di fanteria spagnuola fu quasi completamente annientato; 1500 uomini fra morti e feriti rimasero sul terreno.

Il colonnello Garcia Gomez che comandava il reggimento, due maggiori e quasi tutti gli ufficiali subalterni furono uccisi. Una ventina di soldati soltanto sfuggirono al fulmineo massacro dei marocchini che lasciarono un centinaio dei loro sul campo di battaglia.

***

Un incidente di poco conto è nato tra due Repubbliche sud-americane.

L'incidente non è notevole se non per la nervosità con cui si svolge.

In proposito un dispaccio da Buenos Aires, 24, reca le seguenti informazioni:

I giornali annunciano che il ministro degli esteri Bosch ha inviato istruzioni al ministro della Repubblica argentina ad Asuncion ordinandogli di rivolgere formale reclamo per gli attacchi avvenuti contro le imbarcazioni e gli stabilimenti argentini.

Il Governo del Paraguay essendosi bruscamente rifiutato di dare spiegazioni, il ministro Bosch ha ordinato al ministro della Repubblica argentina ad Asuncion di esigere soddisfazione entro un termine di 24 ore.

In caso di rifiuto ritirerebbe immediatamente la legazione.

***

La situazione cinese si svolge tuttora in quel ginepraio di notizie contraddittorie, tra le quali non è facile orizzontarsi.

Dopo le notizie pervenute dell'abdicazione dell'Imperatore e della ritirata della Corte a Seoul, altre ne sono pervenute che smentiscono tutto e descrivono una situazione totalmente cambiata; gli ultimi dispacci da Pekino, 23, dicono:

*** I principi mancesi si sono nuovamente riuniti, non hanno preso alcuna decisione sulla questione della abdicazione del Trono, ma hanno invitato Yuan-Shi-Kai ad assistere domani alla loro riunione.

Si considera come assolutamente accertato che i rivoluzionari abbiano organizzato il recente attentato contro Yan-Shi-Kai.

Nel palazzo del viceré, a Tien-Tsin, si prepara un ricevimento in onore di Yuan-Shi-Kai.

*** L'Imperatrice vedova ha ceduto alle richieste dei rivoluzionari, ma parecchi principi e Yuan-Shi-Kai sono d'avviso di riprendere le ostilità. Le colonie straniere però non credono ad una ripresa delle ostilità.

Si ritiene generalmente che l'abdicazione sia soltanto ritardata.

Altri dispacci da Shanghai e da Mukden, in data di ieri, aggiungono:

A causa della mancanza di fondi di cui soffre il Governo rivoluzionario e della necessità di trovare danaro per pagare le truppe alla fine del mese, il ministro repubblicano della guerra ha chiesto alle compagnie di navigazione a vapore cinesi di pagare dieci milioni di taels, altrimenti le loro navi saranno sequestrate e vendute.

I direttori hanno chiesto un rinvio, per potere consultare i loro azionisti.

*** In conformità dell'editto imperiale, il Vicerè della Manciuria ha diretto alle autorità delle tre provincie della Manciuria una circolare nella quale prescrive numerose misure, destinate a proteggere la vita e i beni degli stranieri contro i kongusi nel caso in cui il movimento rivoluzionario si estendesse anche alla Manciuria.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 24 (ore 18,35). — Oggi il generale Caneva, insieme al suo stato maggiore, si è recato a visitare i lavori di trinceramento a Gargaresch, lavori che procedono attivamente.

Stamane sono giunti il comm. D'Amico, direttore dei servizi marittimi, e il comm. Scalabrini insieme a molti insegnanti di queste scuole, le quali quanto prima si riapriranno.

Smentita.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, pubblicato ieri l'altro dalla *Neue Freie Presse*, gli italiani nel giorno 20 corrente sarebbero stati battuti a Derna con 200 morti, un generale ferito e fatto prigioniero, 7 cannoni e 600 fucili caduti in mano al nemico.

Tale notizia è, come al solito, assolutamente falsa; anzi nessun combattimento è avvenuto a Derna dopo quello del 17, nel quale i turchi vennero respinti con notevoli perdite, avendo avuto oltre 100 morti e dovuto lasciare sul campo molte armi e munizioni, mentre da parte degli italiani non vi furono che tre soldati morti e sette feriti.

Notizie ed informazioni.

Trieste, 24. — A proposito della notizia dell'*Agenzia Reuter* datata da Perim relativa al sequestro del vapore *Bregen* del Lloyd austriaco, la direzione di questa compagnia fa rilevare che essa non ha ancora ricevuto alcuna informazione in proposito ed aggiunge che non si deve attribuire alcuna importanza ai sequestri di questo genere avvenuti già ultimamente.

Stampa estera.

Vienna, 24. — Il *Tageblatt* pubblica una nota favorevolissima all'Italia, nella quale riconoscendo l'inutilità della residenza dei turchi in Tripolitania e l'opportunità del decreto di annessione all'Italia si augura che possa presto concludersi la pace.

Durante la fase delle trattative di pace l'Italia avrà agio di vedere quali sono i suoi veri amici.

L'incidente italo-francese.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Parigi, 24. — Si credeva generalmente che la conversazione tra i due Governi francese e italiano circa l'incidente del *Manouba* non verrebbe ripresa che oggi a Roma dopo l'arrivo dell'ambasciatore di Francia, Barrère.

Da una parte e dall'altra sembra però che si abbia desiderio di chiudere al più presto questo incidente così increscioso, poichè secondo le informazioni pervenute da Roma, ieri stesso ha avuto luogo una conversazione in proposito.

Il nostro incaricato di affari, Legrand, ha esposto il punto di vista francese ed ha insistito perchè siano posti in libertà i 29 turchi prigionieri a Cagliari.

Il ministro di San Giuliano, pur appoggiandosi sull'art. 47 della convenzione di Londra, il cui testo è stato ieri citato da Poincaré, ha rinviato una sua risposta a oggi. Egli deve intendersi in proposito col presidente del Consiglio, il quale ordinò una indagine medica per accertare se i turchi siano medici o infermieri.

Nei circoli politici francesi si ritiene sempre che lo spirito amichevole cui sono state finora improntate le conversazioni tra i due Governi sia garanzia che l'incidente avrà una soddisfacente soluzione.

Parigi, 24. — La *Petite République* scrive: È prematuro porre la questione di sapere quale sarà l'attitudine della Francia nel caso di rifiuto da parte dell'Italia di restituire i prigionieri turchi che si trovano a Cagliari, ma è ancora più prematuro parlare di rottura diplomatica fra i due paesi. Il tono dei giornali italiani, e specialmente dell'ufficiosa *Tribuna*, non permette alcun dubbio al riguardo. Sembra però abbastanza difficile conciliare il punto di vista francese esposto da Poincaré alla tribuna della Camera, anzitutto la restituzione dei turchi, colla proposta di arbitrato formulata dall'Italia.

La République française scrive: Non dobbiamo attualmente che attendere con la convinzione che l'Italia ci darà una soddisfazione qualsiasi. L'incidente in ciò che vi è di grave sarà risolto. Non vi saranno allora più da risolvere che le questioni accessorie sulle quali ci si intenderà sempre.

L'*Eclair* scrive: Cerchiamo di vivere in pace coi nostri vicini facendoci rispettare da essi, ma non flirtiamo più e squalifichiamo i politicanti ridicoli e ciechi che ci hanno condotto all'incidente di Cagliari per abuso di fiducia e per pura ingenuità.

L'*Echo de Paris* scrive che un dispaccio cifrato è pervenuto nella notte riguardo al primo colloquio di Barrère. Esso annunzia l'intenzione del Governo italiano di rilasciare i turchi dopo la verifica della loro identità e dopo l'inchiesta della commissione sanitaria italiana inviata a Cagliari.

In alto luogo si trova increscioso il modo di procedere del Gabinetto italiano che non consegna i turchi senza prima verificarli.

Barrère, dopo il suo primo colloquio col marchese Di San Giuliano e con l'on. Giolitti, è incaricato, se la liberazione non ha luogo oggi, di fissare un termine brevissimo, passato il quale il Governo francese prenderà disposizioni di natura tale da tutelare la sua dignità ed i suoi interessi.

Il commercio d'importazione e di esportazione nel 1911

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1911.

Le importazioni furono valutate L. 3.358.093.630 con un aumento di L. 112.117.669 rispetto all'anno 1910.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Frumento e altri cereali milioni 392.8 — cotone greggio 345.6 — carbon fossile 259.2 — caldaie, macchine e loro parti 140.3 — legname 138.1 — seta tratta greggia 96.9 — lane e cascami 89.1 — pelli crude 73 — strumenti scientifici 66 — lavori e utensili di ferro o di acciaio 62.1 — animali bovini 55.6 — tessuti ed altri manufatti di lana 54.3 — tessuti ed altri manufatti di seta 53.9 — rottami di ferro e ghisa in pani 51.2 — bozzoli 51.2 — semi 46.1 — pelli conciate 46.1 — olî minerali 45.7 — tessuti ed altri manufatti di cotone 41.2 — rame in pani 42.8 — gomma elastica greggia 41.6 — merluzzo ed altri pesci secchi 35.8 — caffè 33.1 — cavalli 32.9 — pietre preziose 31.5 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 29.1 — tabacco in foglie 28 — grassi 26.1 — mercerie 25.7 — colori e vernici 24.3 — calzature ed altri lavori di pelli 22 — lavori in rame 19.9 — juta greggia 18.4 — solfato di rame 18.2 — pasta di legno 18.2 — fosfati minerali 17.7 — ferro in verghe 17.7 — filati di lino 17.1 — gioielli d'oro e d'argento 15.2 — nitrato di sodio greggio 14.3 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 12.7 — carne fresca 12.5 — olio di cotone 12.2 — formaggio 12 — pelo greggio 11.6 — pesci conservati 10.5 — velocipedi e loro parti 10.2 — legna da fuoco e carbone di legna 10.1 — stagno in pani 9.8 — zinco in pani e in lamiere 9.8 — ghisa in getti 9.7 — bastimenti ed altri galleggianti 9.7 — paraffina solida 8.9 — lamiere di ferro e di acciaio stagnate 8.8 — lavori di vetro e di cristallo 8.1 — piume da letto 8 — stampe, litografie e cartelli 7.8 — fécole 7.4 — pesci in salamoia 7.4 — olio di palma 7.3 — rame in verghe e in fogli 7.3 — orologi da tasca 7 — vetture automobili 6.7 — uova di pollame 6.7 — scorie Thomas 6.6 — piume da ornamento 6.5 — solfato di ammonio 6.3 — veicoli ferroviari 5.8 — carbonato di sodio 5.5.

Fu in aumento, rispetto al 1910, l'importazione dei seguenti prodotti:

Cotone greggio per milioni 28.3 — solfato di rame 11.7 — olî minerali 11.4 — carne fresca 10.6 — rame in pani 10.4 — bozzoli 9.5 — gomma elastica, greggia 9.2 — olio di cotone 8.7 — pelli crude 8.0 — carbon fossile 7 — grassi 6.1 — semi 5.7 — pietre preziose 5.5 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 4.8 — calzature ed altri lavori di pelle 4.6 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 4.5 — lardo 4.2 — lavori in rame 2.9 — avena 2.9 — burro 2.8 — tessuti ed altri manufatti di seta 2.7 — ghisa in pani 2.4 — vetture automobili 2.1 — fosfati minerali 2.1 — pasta di legno 1.9 — pelli conciate 1.9 — piombo in pani 1.8 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1.7 — tabacchi 1.6 — canapa greggia 1.6 — caffè 1.5 — lamiere di ferro e di acciaio stagnate 1.5 — zinco in pani e in lamiere 1.4 — amianto 1.3 — setole pulite 1.2 — radiche per spazzole 1.2 — ferro e acciaio fucinati 1.2 — seta artificiale 1.1 — nichelio in pani e in lamiere 1.1.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Frumento per milioni 12.1 — seta tratta greggia e cascami 11.8 — olio di oliva 7.8 — animali bovini 6.1 — merluzzo ed altri pesci secchi 5.4 — tessuti ed altri manufatti di lana 5.1 — caldaie, macchine e loro parti 4.5 — filati di lino 3.1 — legname 3.1 — cavalli 3.1 — riso 2.9 — formaggio 2.9 — lane e cascami 2.4 — granturco 2.4 — pelo greggio 2 — pesci freschi 2 — lavori di ferro e di acciaio 1.8 — piume da letto 1.8 — mercerie 1.7 — fucili 1.4 — gioielli d'oro e d'argento 1.4 — segala 1.4 — filati di lana 1.1 — ferro greggio in masselli 1.1 — bastimenti ed altri galleggianti 1.1.

Le esportazioni furono valutate L. 2.169.312.488 con un aumento di L. 89.335.112 in confronto all'anno 1910.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti: seta tratta e cascami milioni 383 — tessuti ed altri manufatti di cotone 178.4 — tessuti ed altri manufatti di seta 105.1 — formaggio 62.2 — olio di oliva 58.8 — frutta secche 57.5 — vini e vermouth 57.1 — canapa 44.0 — uova di pollame 44.3 — frutta fresche 43.1 — zolfo 40.9 — cappelli 39.1 — pelli crude 39 — pneumatiche ed altri lavori di gomma elastica 38 — farine e semolino 34.1 — filati di cotone 33.4 — marmo greggio e lavorato 32.3 — carri e vetture automobili 31.4 — corallo 31 — filati tessuti ed altri manufatti di lana 29.8 — pasta di frumento 29.6 — bastimenti ed altri galleggianti 27.6 — riso 27.0 — frutta, legumi e ortaggi preparati 27 — guanti ed altri lavori di pelle 23.8 — conserva di pomodori 22.8 — minerali di zinco 18 — caldaie, macchine e loro parti 15.2 — legumi e ortaggi freschi 15 — strumenti scientifici 14.1 — fieno ed altri prodotti vegetali 14 — capelli 13.4 — lane, crino e pelo 12.8 — pollame 12.8 — oggetti d'arte 12.6 — citrato di calcio 12.5 — semi 12.2 — mobili di legno 11.7 — burro 10.9 — radiche per spazzole 10.5 — filati di canapa greggia 9.5 — bottoni di corozo 9.5 — liquori 9 — tartaro greggio e feccia di vino 8.9 — cordami, cordicelle e spago 8.7 — fiori freschi 8.5 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 8.8 — tabacchi 8.3 — patate 8.2 — essenze di agrumi 8 — libri 7.4 — carta bianca o tinta, in pasta 7.3 — mercerie 7.1 — stampe, litografie e cartelli 6.0 — castagne 6.5 — legumi secchi 6.4 — sommacco 6.3 — mercurio 6.1 — acido tartarico 5.9 — fiammiferi 5.3 — cascami di cotone 5.3 — medicamenti composti 5.2 — agrumi 44.5.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti: tessuti ed altri manufatti di cotone per milioni 39.5 — bastimenti ed altri galleggianti 26.9 — frutta fresche 14.1 — riso 9.6 — fieno ed altri prodotti vegetali 9.5 — vetture automobili 8.4 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 7.1 — frutti, legumi e ortaggi preparati 6.5 — filati di cotone 5.8 — zolfo 5.5 — tessuti ed altri manufatti di lana 5.2 — guanti ed altri lavori di pelle 4.9 — conserva di pomidori 4.9 — formaggio 4.2 — semi 4 — animali bovini 3.9 — caldaie, macchine e loro parti 3.6 — strumenti scientifici 3.4 — panello di noce 3.3 — uova di pollame 3.3 — animali equini 3.2 — citrato di calcio 2.8 — tabacchi 2.7 — fiori freschi 2.3 — filati di canapa greggi 2.2 — radiche per spazzole 2.2 — marmo greggio e lavorato 2.2 — minerali di piombo 2.1 — filati di lana 1.8 — carburo di calcio 1.7 — farine e semolino 1.7 — frutti canditi 1.6 — ossido di ferro 1.6 — seta artificiale 1.6 — bottoni di corozo 1.5 — mercurio 1.5 — fili e cordoni elettrici 1.5 — stoppa di lino e di canapa 1.4 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.3 — castagne 1.3 — mercerie 1.2 — carta bianca e tinta in pasta 1.1 — madreperla lavorata 1.1.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 57.7 — vini 28 — canapa greggia 8.2 — olio di oliva 7.8 — legumi secchi 4.7 — pelli crude 4.3 — liquori 3.5 — capelli 3.5 — frutta secche 3.3 — tartaro greggio e feccia di vino 2.6 — seta tinta 2.4 — porci 2.4 — tessuti ed altri manufatti di seta 1.9 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 1.9 — bozzoli 1.7 — acido oleico 1.3 — pollame 1.3 — pesci freschi 1.3.

Il commercio internazionale dell'Italia

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori provvisori del commercio internazionale dell'Italia nel 1911, ripartito secondo i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci.

L'importazione ebbe un valore di milioni di lire 560.9 dalla Germania, 492.5 dalla Gran Bretagna, 421.1 dagli Stati Uniti, 331.5 dalla Francia, 285.1 dall'Austria-Ungheria, 108 dall'Argentina, 74.7 dalla Svizzera.

E l'esportazione:

300.5 verso la Germania, 220 verso gli Stati Uniti, 218.8 verso la Gran Bretagna, 255 verso la Svizzera, 205.2 verso la Francia, 176.8 verso l'Austria-Ungheria, 161.1 verso l'Argentina.

I dati provvisori del 1911, a confronto di quelli definitivi del 1910, presentano le seguenti differenze:

All'importazione:

Aumento di milioni 58.2 dagli Stati Uniti (dovuto principalmente al cotone greggio, all'olio di cotone, agli oli minerali e al grasso di maiale — 36.3 dalla Germania (dovuto alla gomma elastica, alle pietre preziose, ai manufatti di cotone, agli strumenti scientifici, alle macchine e alle pelli conciate o loro lavori) — 16.3 dalla Gran Bretagna (dovuto principalmente al solfato di rame) — 10 all'Argentina (dovuto al bestiame bovino e alla carne fresca), e diminuzione di milioni 5.3 dalla Svizzera (dovuta alle macchine) — 4.7 dall'Austria-Ungheria (dovuta ai cavalli e al legname) — 2.4 dalla Francia.

All'esportazione:

Aumento di milioni 12.2 per l'Austria-Ungheria (dovuto principalmente al fieno e altri prodotti vegetali, agli agrumi, al corallo, ai fiori freschi e ai cappelli) — 9.6 per l'Argentina (dovuto al riso, agli strumenti scientifici e alle vetture automobili) — 8.5 per la Gran Bretagna (dovuto alle pneumatiche e alle pelli conciate) — 7.5 per la Germania (dovuto alle frutta fresche) e diminuzione di milioni 34.8 per gli Stati Uniti (dovuto alla seta tratta e cascami e ai frutti, legumi e ortaggi preparati) — 13.1 per la Francia (dovuta alla seta tratta e cascami e alle frutta secche) — 10.9 per la Svizzera (dovuta alla seta tratta e cascami e al vino).

CRONACA ITALIANA

La Missione messicana a Roma. — Ieri, alle 18.50, è giunta col treno della linea di Firenze, la Missione messicana della quale abbiamo dato l'altro giorno il preannunzio.

Il capo della Missione, Don Francisco Leon de la Barra, è accompagnato dalla sua gentile signora, da due segretari, da un aggregato civile e da un militare.

Alla stazione trovavansi il ministro del Messico e la sua signora, con tutto il personale della legazione e del consolato del Messico.

Fu ricevuto anche dall'aiutante di campo di Sua Maestà il Re, maggiore Cittadini, e da un maestro delle cerimonie di Corte.

L'ambasciatore e la sua signora e gli altri componenti la Missione, saliti nelle carrozze di Corte, furono accompagnati all'Hôtel Bristol, dove alloggieranno durante la permanenza a Roma.

Stamane, alle ore 11, la Missione è stata ricevuta da S. M. il Re.

Per le indiscrezioni della stampa. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« *Roma, 24.* — Alcuni giornali hanno creduto di potere abbandonare il riserbo finora usato, pubblicando i movimenti e la dislocazione delle nostre truppe e delle nostre navi.

« La divulgazione di tali notizie costituisce sempre un grave pericolo, in quanto il nemico può avvalersene a nostro danno.

« Il Governo intende procedere col massimo rigore contro i colpevoli, denunziandoli per il reato previsto dagli articoli 107 e 108 del codice penale; ma crede innanzi tutto di fare appello al patriottismo della stampa nazionale d'ogni partito, affinchè voglia astenersi da indiscrezioni che si risolvono in uno spionaggio a pro' del nemico ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle 21.

Nella diplomazia. — Si telegrafa da Buenos Aires che ieri il ministro d'Italia ad Asuncion (Paragnai), conte Gazzanica, si è imbarcato in quella città per far ritorno in Italia.

Ad Asuncion è stato sostituito dal cav. Pittaluga.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — La 41ª lista delle sottoscrizioni pervenuta al Comitato provinciale romano segna L. 701,30, che aggiunte alle L. 174.539,57 delle liste precedenti, segnano a tutt'oggi L. 175.240,87 raccolte per il filantropico scopo.

*** Le oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia pure per le famiglie bisognose dei militari feriti o spenti nella presente campagna in Tripolitania e Cirenaica, versate presso le diverse filiali della Banca stessa, ammontano a L. 25.277,68 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 20 gennaio corrente a L. 3.183.944,63.

Società geografica italiana. — Domenica 28 corr. alle ore 16 precise, nell'aula magna del Collegio Romano, il dott. Salvatore Aurigemma, della missione archeologica italiana in Tripolitania e Cirenaica, terrà una conferenza, illustrata con numerose proiezioni di fotografie originali, sul tema *Libia archeologica.*

Associazione della stampa. — Domani sera alle ore 21,30, nella grande sala dell'associazione il prof. Umberto e la signora Olga Supino daranno un concerto di musica antica e moderna da camera.

Si eseguiranno composizioni dei vecchi maestri Vitali e Corelli e dei moderni maestri Goldmark e Frank.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani venerdì alle ore 16 nella grande sala della R. Accademia dinanzi ad un uditorio d'invitati vi sarà una audizione gentilmente offerta dalla signorina Wanda Segrè.

La valente artista eseguirà musica del Vieuxtemps, Tenaglia, Sarasate, Beethoven, Wieniawsky e Paganini.

Per il servizio postale nella Libia. — Allo scopo di preparare il personale da destinarsi agli uffici postali e telegrafici della Tripolitania e della Cirenaica, e metterlo in grado, con la conoscenza della lingua indigena, di eseguire il servizio con maggiore facilità ed esattezza, il ministro delle poste e dei telegrafi ha istituito una scuola di lingua araba esclusivamente per il personale posto alla sua dipendenza.

Concorso letterario. — La *Cronaca d'oro,* rivista illustrata dell'alta società, per incitare ad una bella battaglia giovani ingegni e dare loro modo di affermarsi, bandisce nel suo numero di Natale e Capod'anno un concorso per una novella originale, inedita, con un premio unico di lire cinquecento che sarà aggiudicato da una apposita commissione, composta di illustri scrittori, all'autore della novella prescelta fra le concorrenti.

Il concorso che sarà chiuso alla fine di febbraio, in modo che il verdetto della giuria possa essere pronunciato alla fine di aprile, sarà libero a tutti.

La novella non deve superare in lunghezza le cinque pagine de *La cronaca d'oro.* È lasciata libertà al concorrente di svolgere quel tema che crederà opportuno; l'azione della novella deve però svolgersi nell'ambiente dell'alta società italiana.

I manoscritti dovranno essere inviati raccomandati, firmati da pseudonimo da ripetersi in busta chiusa contenente il nome, cognome e indirizzo del concorrente, alla direzione de *La cronaca d'oro* entro la mezzanotte del 28 febbraio 1912; la proprietà letteraria dei manoscritti inviati, rimarrà a *La cronaca d'oro,* che si riserva il diritto di pubblicare, oltre la novella premiata, quelle altre che reputerà meritevoli d'essere pubblicate.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla direzione de *La cronaca d'oro,* via Mascheroni, 12, Milano.

Marina mercantile. — Il *Savoja*, della Veloce, è giunto a Rio de Janeiro. — L'*Etruria*, della Soc. Naz. dei servizi marittimi, ha transitato da Porto Said per Genova. — Il *R. Rubattino*, della Soc. Naz., ha transitato da Aden per Genova. — L'*Entella*, della stessa Società, ha transitato da Aden per il Benadir.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione della riforma elettorale.

Breton chiede che si rispetti l'accordo concluso fra i vari partiti relativamente all'*apparentement* delle liste per dipartimento; dopo ognuno riacquisterà la propria libertà d'azione.

Jaurès parla in favore della rapida approvazione della riforma elettorale e contro i numerosi inconvenienti dell'*apparentement* dal punto di vista repubblicano della giustizia elettorale.

Steeg, a nome del Governo, dice che una riforma elettorale è necessaria e dev'esser fatta dai repubblicani per evitare che venga fatta contro di essi.

Aggiunge che il Governo chiede alla Camera di approvare l'*apparentement*, perchè questo è proposto dalla commissione, con la quale il Governo è d'accordo, ed anche perchè è stato appoggiato dai delegati repubblicani.

Il Governo non pone la questione di fiducia. L'*apparentement* viene respinto con 457 voti contro 91.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il ministro della marina ha ritirato le sue dimissioni, le quali saranno ora ufficialmente smentite.

Secondo notizie autentiche, il gran visir è veramente affetto da varicella.

Il senatore Said Halmi, principe egiziano, appartenente al partito giovane-turco, è stato nominato presidente del Consiglio di Stato

MALTA, 24. — I Sovrani inglesi, di ritorno dalle Indie, sono attesi stamane alle 10, a bordo del *Medina*.

MARSIGLIA, 24. — Il vapore *Manouba* è giunto stamane.

MALTA, 24. — I Sovrani inglesi sono giunti calorosamente accolti dalla folla e salutati dalla squadra francese posta agli ordini dell'ammiraglio Boué de la Peyrère.

La città è decorata. Avranno luogo in questi giorni grandi feste in onore dei Sovrani.

BERLINO, 24. — Il secondo centenario di Federico il Grande è stato celebrato oggi in tutta la Prussia.

L'Imperatore ha deposto stamane una corona d'alloro al monumento di Federico il Grande nel Viale dei Tigli.

Nella chiesa della guarnigione di Potsdam, ove riposano le ceneri di Federico il Grande, è stato celebrato un servizio religioso e militare.

L'Imperatore ha visitato la tomba dell'Avo e quindi ha passato in rivista la guarnigione nel Lustgarten rivolgendo alle truppe un discorso.

Nel pomeriggio l'Accademia delle scienze ha tenuto a Palazzo Reale una seduta commemorativa in memoria di Federico il Grande.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato i meriti del Gran Re verso l'Accademia, ha annunciato l'aumento del numero dei membri, delle attribuzioni e dei mezzi finanziari dell'Accademia, principalmente per le ricerche relative alla lingua tedesca, e l'ha invitata a completare l'opera iniziata dal suo antenato.

Il prof. Koser, biografo di Federico il Grande, ha pronunciato il discorso ufficiale.

BUENOS AIRES, 24. — Gli scioperanti dichiarano che continueranno lo sciopero, malgrado il decreto del Governo.

BUENOS AIRES, 24. — Il Consiglio dei ministri ha preso una decisione definitiva circa lo sciopero ferroviario ed ha firmato un decreto che accorda alle compagnie un termine di quattro giorni per rendere normale il traffico dei treni merci e dà tempo fino al 15 febbraio per ricondurre allo stato regolare tutti i servizi ferroviari.

PERIM, 24. — Il vapore austriaco *Bregenz* è stato fermato ieri mattina dagli italiani.

MALTA, 24. — Il corteo del Re e della Regina d'Inghilterra è entrato a mezzodì a La Valletta.

Lungo tutto il percorso le truppe facevano ala e trattenevano a grande stento l'enorme folla. Lunghi applausi accompagnavano il Re e la Regina lungo tutto il percorso.

Giunti in piazza del Governo, che offriva uno spettacolo imponente, i Sovrani sono entrati nel palazzo, ricevuti ivi dal governatore, dai membri del Governo, dall'arcivescovo, dai rappresentanti della nobiltà, della Camera di commercio e del foro. Vi è poi stata una rivista.

Il Re dopo avere accompagnata la Regina alla tribuna ufficiale ha passato in rivista la guardia d'onore ed ha preso poscia il suo posto accanto alla Regina, per assistere allo sfilamento.

Terminata la rivista, la folla, per desiderio espresso del Re e della Regina, ha avuto libero accesso in piazza del Governo.

Alle ore 1,30 ha avuto luogo una grande colazione al palazzo del Governo.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano una nota che dice che lo sciopero dei ferrovieri nell'Argentina impedisce il trasporto del raccolto dei grani.

Lo sciopero dei docks a Buenos Aires impedisce il carico dei grani che possono giungere fino ai docks.

La cessazione del trasporto dei grani ha fatto subire alle compagnie ferroviarie una diminuzione notevole nell'introito.

Il decreto firmato ieri durante il Consiglio dei ministri concede alle compagnie otto giorni di tempo per organizzare il servizio delle merci e del bestiame e per ristabilire un parziale servizio di viaggiatori; il decreto impone anche il completo ristabilimento della circolazione per la metà di febbraio.

Onde uniformarsi a questo decreto, le compagnie ferroviarie hanno fatto già venire dall'Inghilterra un gran numero di fuochisti e di macchinisti.

Una sola compagnia ha fatto venire cento uomini.

MALTA, 25. — Ieri sera i Sovrani inglesi sbarcarono nuovamente e si recarono all'ammiragliato fra grandi acclamazioni. Le vie erano sfarzosamente illuminate.

Il Re e la Regina intervennero al pranzo dato in loro onore dall'ammiraglio Poe, al quale erano pure invitati gli ammiragli, i comandanti delle navi francesi ed inglesi e vari altri ufficiali delle due squadre.

Dopo il pranzo i Sovrani hanno assistito ad una rappresentazione di gala al teatro dell'Opera. La sala era pavesata con numerose bandiere inglesi e francesi.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il presidente della Camera, Ahmed Riza, è stato nominato senatore.

MALTA, 25. — I Sovrani inglesi hanno lasciato il palazzo ieri nel pomeriggio e dopo che il Re ebbe passato in rivista sulla piazza del Governo la guardia d'onore, si sono recati in automobile al porto accompagnati dai loro seguiti.

Le truppe di artiglieria e genio facevano ala lungo il percorso.

Il Re e la Regina si sono imbarcati sullo yacht reale, dopo che il Re ebbe passata in rivista sul quai una seconda guardia d'onore. Una salva di 21 colpi di cannone ha annunziato l'imbarco dei Sovrani.

Il Re si è poi recato a visitare la corazzata *Danton*, nave ammiraglia della squadra francese, che al suo arrivo a bordo lo ha salutato con 21 colpi di cannone.

Re Giorgio, che è stato ricevuto dall'ammiraglio Boué de la Pey-

rère ha passato in rivista l'equipaggio della *Danton* chiedendo a parecchi marinai dove avevano guadagnato le medaglie che portavano; quasi tutti risposero di averle ottenute nella campagna marocchina.

L'ammiraglio ha presentato al Re gli ufficiali della squadra, verso i quali Re Giorgio V si è mostrato assai cortese consegnando loro varie decorazioni.

Il Re ha fatto poscia ritorno a bordo del suo yacht.

NOTIZIE VARIE

La crisi economica in Turchia. — La crisi economica continua ad infierire in Oriente.

Il marasmo ed il ristagno degli affari sono oggi la grande piaga della quale soffre l'Oriente.

I capitali mancano, le casse di risparmio diventano sempre più riservate, il commercio è sospeso e le finanze sono cattive; ecco in poche parole la situazione generale del mercato levantino. Dappertutto ci sono le stesse difficoltà finanziarie e dappertutto i negozianti si trovano nell'impossibilità di procurarsi i fondi necessari al movimento di affari.

A confermare ciò basta il fatto che il tabacco è ancora depositato nei magazzini di Iardi e Cavalla, perchè i compratori abituali non si sono decisi ancora ad effettuare i loro acquisti.

Scoperta di giacimenti auriferi. — Il signor Alfredo Patterson, un agente di cambio di San Paolo (Minneapolis), pretende avere scoperto sulle rive del Mississipì dei giacimenti auriferi che danno 10 dollari per tonnellata agli esperimenti.

Si son fatte cinque prove e si sono ottenute delle opzioni sopra una proprietà di una superficie di 1200 acri, al prezzo di un milione di dollari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

21 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	759.39
Termometro centigrado al nord	14 8
Tensione del vapore, in mm.	7.72
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	13
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.1
Temperatura minima	10.8
Pioggia in mm.	—

21 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Bulgaria, minima di 744 sul Mar Bianco, minimo secondario di 748 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. sulla Liguria; temperatura prevalentemente aumentata; pioggie al nord; qualche pioggerella in Toscana, Lazio e Sicilia; neve in qualche parte del Piemonte.

Barometro: massimo a 767 all'estremo sud, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati orientali sull'alta Italia; meridionali altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove, con precipitazioni, specialmente in Val Padana; alto Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 2	10 0
Genova	coperto	calmo	9 6	7 3
Spezia	coperto	calmo	13 0	9 7
Cuneo	coperto	—	3 7	0 2
Torino	coperto	—	4 0	1 6
Alessandria	coperto	—	8 4	3 0
Novara	coperto	—	5 0	3 0
Domodossola	coperto	—	6 0	1 3
Pavia	coperto	—	5 0	2 0
Milano	coperto	—	5 5	3 8
Como	piovoso	—	5 8	2 8
Sondrio	coperto	—	5 5	0 2
Bergamo	piovoso	—	5 8	3 0
Brescia	piovoso	—	6 8	3 8
Cremona	nebbioso	—	5 4	4 1
Mantova	nebbioso	—	7 0	3 6
Verona	coperto	—	7 0	5 3
Belluno	3/4 coperto	—	4 5	0 9
Udine	nebbioso	—	8 1	4 0
Treviso	coperto	—	8 0	4 6
Venezia	coperto	calmo	7 6	5 9
Padova	coperto	—	7 6	6 0
Rovigo	nebbioso	—	7 3	3 6
Piacenza	coperto	—	5 4	3 5
Parma	piovoso	—	5 2	3 8
Reggio Emilia	coperto	—	6 0	4 6
Modena	coperto	—	5 4	4 8
Ferrara	nebbioso	—	6 7	4 0
Bologna	coperto	—	5 7	4 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	5 2	4 2
Pesaro	nebbioso	mosso	9 9	4 4
Ancona	3/4 coperto	calmo	12 0	4 5
Urbino	3/4 coperto	—	10 0	7 0
Macerata	1/4 coperto	—	9 9	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 5	7 1
Camerino	coperto	—	11 0	4 2
Lucca	coperto	—	11 6	8 2
Pisa	coperto	—	14 3	11 6
Livorno	coperto	calmo	14 5	12 0
Firenze	coperto	—	11 8	8 8
Arezzo	3/4 coperto	—	12 6	5 4
Siena	coperto	—	10 4	8 2
Grosseto	coperto	—	11 3	10 4
Roma	1/2 coperto	—	15 4	10 8
Teramo	1/2 coperto	—	10 8	4 0
Chieti	1/2 coperto	—	11 4	4 3
Aquila	1/2 coperto	—	8 0	3 6
Agnone	sereno	—	10 8	5 9
Foggia	3/4 coperto	—	12 0	1 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	5 4
Lecce	coperto	—	15 2	9 0
Caserta	3/4 coperto	—	15 0	8 6
Napoli	3/4 coperto	calmo	14 5	9 3
Benevento	nebbioso	—	11 3	0 8
Avellino	3/4 coperto	—	10 5	7 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 5	3 3
Cosenza	sereno	—	13 0	3 5
Tiriolo	coperto	—	11 0	1 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	17 2	11 8
Palermo	coperto	legg. mosso	21 5	7 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 2	9 2
Caltanissetta	coperto	—	11 0	8 0
Messina	coperto	legg. mosso	15 4	12 8
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	15 7	7 9
Siracusa	nebbioso	calmo	16 3	8 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	7 0
Sassari	3/4 coperto		17 6	9 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*